

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: COTTANERA SOCIETÀ AGRICOLA



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	3
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	3
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report	3
3.3	Destinazione d'uso del report	3
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	3
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	4
4	Confini organizzativi	4
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	6
6	Inventario GHG.....	6
6.1	Descrizione dei dati di inventario	6
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	6
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	6
6.5	Risultati dell'inventario	7
6.6	Interpretazione dei risultati.....	10
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	10
7	Iniziative di riduzione dei GHG	11
8	Limiti dello studio.....	11
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	11
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	11
11	Altre informazioni	11

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di Cottanera Società Agricola, contattare Fabrizio Fiorino, tel. 3913939373, e-mail fabrizio@cottanera.it.

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

Cottanera Società Agricola si compone di un unico stabilimento produttivo in cui avviene la trasformazione e la lavorazione delle uve e di una singola tenuta situata nei pressi della sede operativa, con un totale di circa 61 ha di superficie vitata, ricadenti nella zona della DOC Etna. Per l'anno di riferimento, l'azienda ha prodotto un totale di 2.502 hl, imbottigliando 1.840 hl. In totale, il numero di bottiglie prodotte è di 245.183. Le referenze prodotte possono essere distinte per varietà e destinazione d'uso: Nerello Mascalese, Syrah, Mondeuse per i rossi, Carricante per i bianchi e Nerello Mascalese per spumante e rosato.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di Cottanera Società Agricola ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente report viene redatto ai fini dell'ottenimento della certificazione VIVA e, di conseguenza, della certificazione SOStain.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare... [Indicare l'anno solare di riferimento del GHGI]. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

L'azienda potrà confrontare i dati ottenuto dal presente studio con i dati derivanti dall'ultimo studio attuato, al fine di ottenere la certificazione VIVA con riferimento all'anno 2020.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. L'azienda è composta da un'unica Tenuta denominata Tenuta Cottanera s.r.l. Agricola.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	• <i>Gasolio per autotrazione, combustione</i> • Fertilizzanti organici, solo uso • <i>GPL per riscaldamento, combustione</i> • <i>Fertilizzanti organici, solo uso</i> • <i>Sovescio</i> • Cambio d'uso del suolo da prato a vigneto
Categoria 2	• Energia elettrica da rete
Categoria 3	• <i>Trasporto prodotto finale, nave</i> • <i>Trasporto prodotto finale, camion</i> • <i>Trasporto materiali acquistati, camion</i> • <i>Trasporto uve acquistate, vino acquistato</i> • <i>Viaggio in auto privata</i> • <i>Spostamenti dipendenti casa-lavoro</i>
Categoria 4	• GPL per riscaldamento, produzione • Fertilizzante N, come N, produzione • Fertilizzante P, come P2O5, produzione • Fertilizzante K, come K2O, produzione • PRINCIPIO ATTIVO Erbicida • PRINCIPIO ATTIVO Insetticida • PRINCIPIO ATTIVO Fungicida • Acqua da acquedotto • Detergenti e materiali ausiliari • Prodotti enologici • Bottiglia di vetro • Tappo in sughero • Gabbietta • Capsula • Etichetta • Scatola americana • Pallet in legno • Materiale plastico generico • Cassette di legno • Smaltimento in discarica, vetro • Smaltimento in discarica, carta e cartone • Smaltimento in discarica, plastica • Smaltimento in discarica, altro • Incenerimento, carta e cartone • Incenerimento, plastica • Incenerimento, altro • Carbonio biogenico • Trasporto rifiuti, camion • Uva acquistata • Vino acquistato
Categoria 5	• NS
Categoria 6	• NS

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti presso la tenuta aziendale e presso gli stabilimenti di trasformazione. I dati derivano principalmente da fatture che consentono di determinare dati con un buon livello di precisione.

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

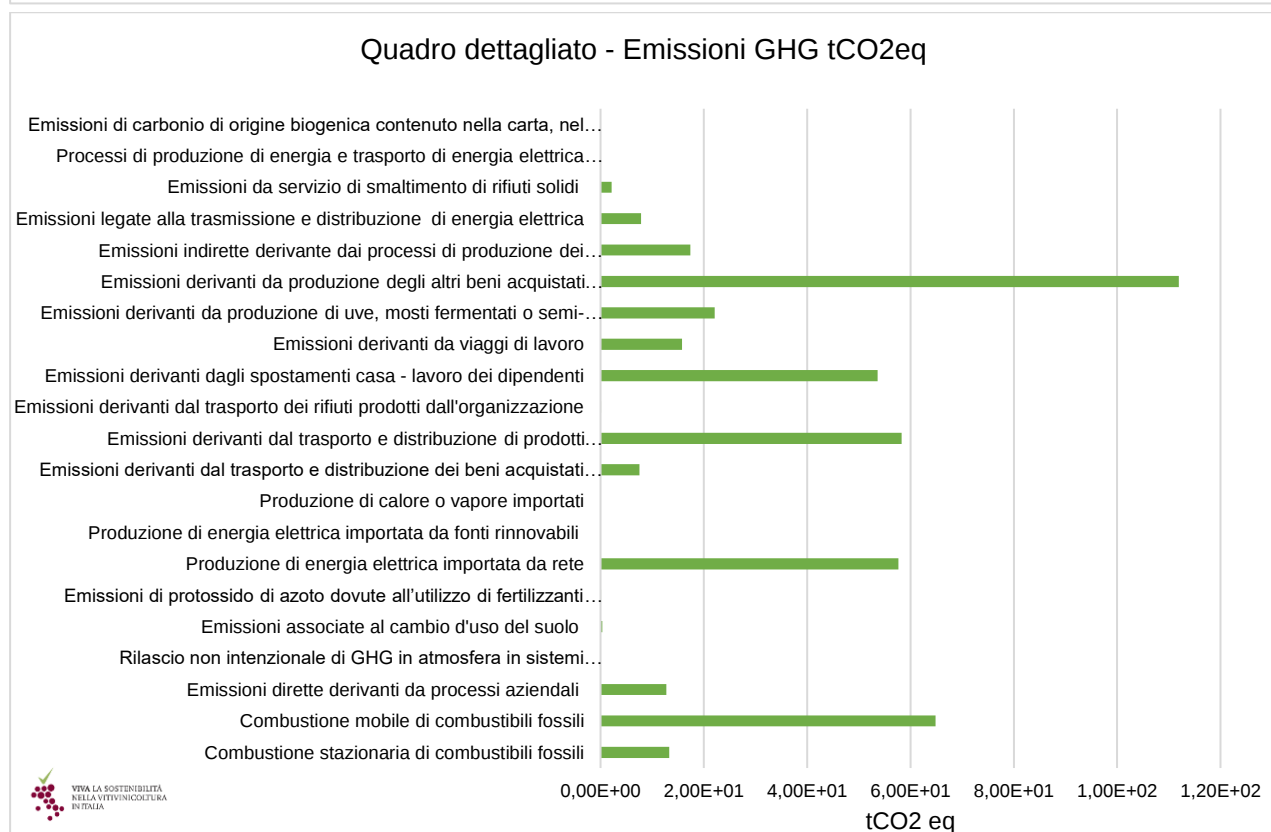
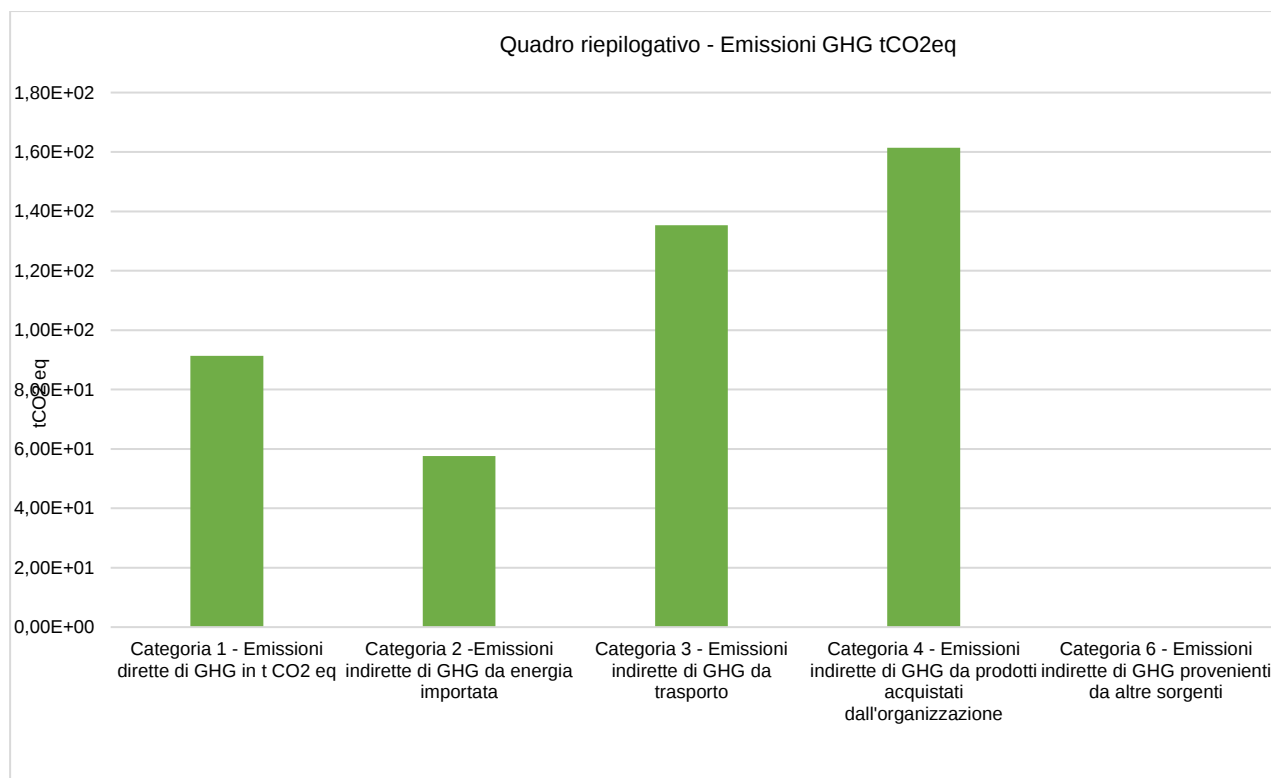
- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

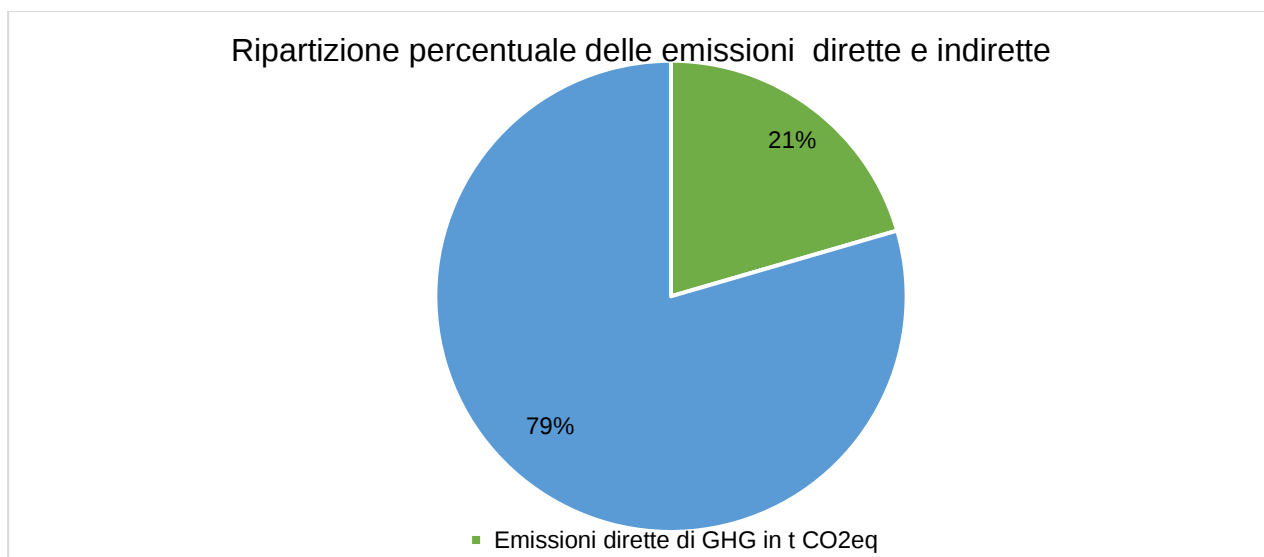
6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	3,54E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	5,76E+01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	5,76E+01	100	16,26
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0	0,00
	Categoria 3 – Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,35E+02		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	7,56E+00	5,59	2,13
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	5,83E+01	43,06	16,45
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	8,28E-02	0,06	0,02
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti	5,36E+01	39,62	15,13
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	1,58E+01	11,66	4,45
	Categoria 4 – Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,61E+02		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,59E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	2,21E+01	13,69	6,23
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,12E+02	69,35	31,59
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,74E+01	10,78	4,91
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	7,84E+00	4,86	2,21
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	2,13E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,12E+00	1,32	0,60
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,61E+02		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e rimesso in atmosfera nella fase di fine vita	7,68E-03	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	7,68E-03		
	Categoria 5 – Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 – Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00





6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto dei processi aziendali oggetto di studio.

I risultati ottenuti hanno permesso di identificare i maggiori fattori di emissione di CO₂, nel dettaglio una delle maggiori fonti di emissioni risulta essere quella derivante dall'acquisto di bottiglie in vetro.

6.7 Valutazione dell'incertezza

La valutazione dell'incertezza dell'impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell'ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull'analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale. L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente 1,2 e per categoria:

Incertezza risultato	0,2
	bassa

CATEGORIA 1

Incertezza risultato	0,2
	bassa

CATEGORIA 2

Incertezza risultato	0,4
	bassa

CATEGORIA 3

Incertezza risultato	0,5
	bassa

CATEGORIA 4

Incertezza risultato	0,0
	bassa

CATEGORIA 6

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Rispetto al precedente studio non si sono verificate significative variazioni delle emissioni prodotte dall'organizzazione.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

La metodologia di calcolo è conforme a quanto prevista dal disciplinare VIVA e non si sono verificate variazioni rispetto a precedenti calcoli.

11 Altre informazioni

L'azienda intende comunicare al consumatore il proprio impegno di sostenibilità. A tal fine ha deciso di certificare la propria organizzazione Sustain. A tal fine sono stati presi in esame anche ulteriori dati, come il peso delle bottiglie e la quantità di energia impiegata per tutte le fasi produttive. Una volta determinati i valori di emissioni e consumi, si è proceduto fissando dei piani di miglioramento dei processi che sono risultati più impattanti in termini di emissioni.



Ministero della Transizione Ecologica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore